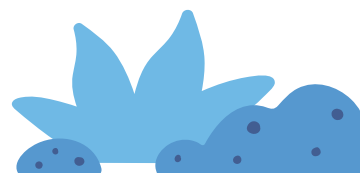
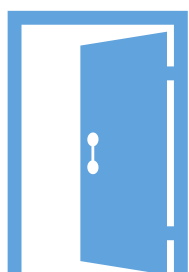
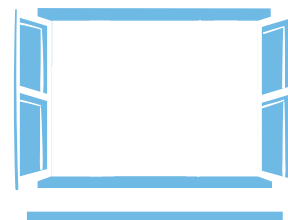
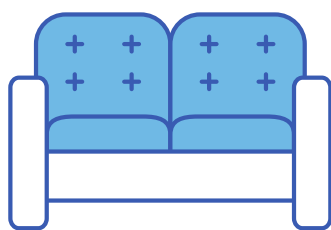


HOME

PREGHIAMO IN FAMIGLIA





COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE,
L'ANNUNCIO E LA CATECHESI - PUGLIA

A cura di:
COMMISSIONE LITURGICA REGIONALE - PUGLIA

Progetto grafico e impaginazione:
Sac. Angelo Pedè - Arcidiocesi di Otranto



QUARESIMA 2022

Ogni anno, i 40 giorni della Quaresima rappresentano un segno concreto della possibilità, che Dio ci offre, di ritornare a Lui con tutto il cuore, con un cuore guarito, un cuore liberato dal peccato. È il mistero della Pasqua di morte e risurrezione.

Alla fatica del cammino si unisce la grazia dello Spirito. Lo Spirito guidò e sostenne Gesù nella “lotta” contro le tentazioni nel deserto; lo accompagnò in tutta la sua missione profetica, affinché, pur essendo il Figlio, imparasse l’obbedienza da ciò che patì. Allo stesso modo lo Spirito è il solo luogo in cui ogni donna e ogni uomo possono fare vera esperienza di Dio.

Le “celebrazioni familiari” di questo sussidio, sono un segno chiaro di come il tempo della liturgia, scandito dalla domenica, la pasqua settimanale, possa essere letto anche dalla prospettiva della “Chiesa domestica”, la FAMIGLIA.

Pregare IN CASA, tra coniugi, tra genitori e figli, da soli, non significa dire o fare cose grandi cose, ma piuttosto preparare in ognuno di noi un posto libero che possa essere abitato dall’altro: da Dio, dalle persone con cui viviamo e che incontriamo, dalla realtà così complessa che ci circonda.

Dalla preghiera scaturisce anche il concreto e sincero impegno di riscoprirci una Chiesa “comunità domestica”, ovvero una comunità in cui i bisogni dei fratelli e delle sorelle più deboli, chiunque essi siano, diventano i miei bisogni. Da qui la decisione di prendermene cura.

Quando il cuore si apre a Dio è certamente più disponibile ai fratelli. Per tale ragione, questa esperienza di preghiera dovrà necessariamente tradursi in gesti di carità.



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

(La famiglia si raduna in preghiera. Sulla tavola saranno in evidenza il libro della Sacra Scrittura, aperto, e una candela)

Inizio della preghiera

P. o M. Raccogliamoci in preghiera e prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore.

(breve silenzio)

P. o M. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. o M. Sentiamo vicino a noi tutti i credenti che, in questo tempo santo della quaresima, preparano il cuore, per celebrare totalmente rinnovati il mistero della pasqua del Signore.

Salmo 91 (90)

P. Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza, mio Dio in cui confido".

M. Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

P. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

M. Non temerai il terrore della notte né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

F. Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra, ma nulla ti potrà colpire.
Basterà che tu apra gli occhi e vedrai la ricompensa dei malvagi!

P. "Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!"
Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:
non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

M. Egli per te darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie.
Sulle mani essi ti porteranno, perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

F. Calpesterai leoni e vipere, schiacterai leoncelli e draghi.
"Lo libererò, perché a me si è legato, lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui, lo libererò e lo renderò glorioso.
Lo sazierò di lunghi giorni e gli farò vedere la mia salvezza".

T. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.



PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Ascolto della Parola del Vangelo

M. Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (Lc 4, 1-13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

(Tutti si fermano qualche istante in silenzio, per gustare personalmente la Parola ascoltata)

Preghiera comune

F. Signore Gesù, ti prego, fa' che in me cresca la fame di ciò che veramente conta e dammi il tuo Pane di vita: l'unico che conta. Tu che vieni come luce per accompagnarci lungo un cammino di fatica e di speranza, resta con noi, Signore, quando i dubbi contro la fede ci assalgono e lo scoraggiamento atterra la nostra speranza. Quando l'indifferenza raffredda il nostro amore, e la tentazione sembra troppo forte. Quando qualcuno deride la nostra fiducia, e le nostre giornate sono piene di distrazioni. Quando la sconfitta ci coglie di sorpresa e la debolezza invade ogni desiderio. Quando ci troviamo soli, abbandonati da tutti, e il dolore ci porta alle lacrime disperate. Signore, nella gioia e nel dolore, nella vita e nella morte, resta con noi! Amen.

P. Perché la nostra famiglia possa vivere sull'esempio del Signore nostro Gesù Cristo, vincitore nelle tentazioni, preghiamo come Lui stesso ci ha insegnato:

T. Padre nostro ...

M. Uniamoci a Maria Santissima, colei che ci ha donato il Salvatore del mondo e preghiamo:

T. Ave, o Maria ...

(La preghiera si conclude con il segno di croce)

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

(La famiglia si raduna in preghiera. Sulla tavola saranno in evidenza il libro della Sacra Scrittura, aperto, e una candela)

Inizio della preghiera

P. o M. Raccogliamoci in preghiera e prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore.

(breve silenzio)

P. o M. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. o M. Sentiamo vicino a noi tutti i credenti che, in questo tempo santo della quaresima, preparano il cuore, per celebrare totalmente rinnovati il mistero della pasqua del Signore.

Salmo 97 (96)

P. Il Signore regna: esulti la terra, gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

M. Un fuoco cammina davanti a lui e brucia tutt'intorno i suoi nemici.
Le sue folgori rischiarano il mondo: vede e trema la terra.

F. I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.
Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

P. Si vergognino tutti gli adoratori di statue e chi si vanta del nulla degli idoli.
A lui si prostrino tutti gli dèi!

M. Ascolti Sion e ne gioisca,
esultino i villaggi di Giuda a causa dei tuoi giudizi, Signore.

F. Perché tu, Signore, sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi.

P. Odiare il male, voi che amate il Signore: egli custodisce la vita dei suoi fedeli,
li libererà dalle mani dei malvagi.

M. Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.

F. Gioite, giusti, nel Signore, della sua santità celebrate il ricordo.
Ascolto della Parola del Vangelo.

T. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Ascolto della Parola del Vangelo

M. Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (Lc 9, 28b-36)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

(Tutti si fermano qualche istante in silenzio, per gustare personalmente la Parola ascoltata)

Preghiera comune

F. Dio della luce,
nel giorno della trasfigurazione luminosa
di tuo Figlio davanti ai discepoli,
tu hai fatto apparire Mosè ed Elia
per affermare il compimento delle Scritture
e la continuità della fede:
accordaci di contemplare questa luce
affinché anche noi siamo trasfigurati
a immagine di Cristo Gesù
benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

P. Perché la nostra famiglia possa vivere sull'esempio del Signore nostro Gesù Cristo, che sul monte ha rivelato la gloria della sua risurrezione, preghiamo come Lui stesso ci ha insegnato:

T. Padre nostro ...

M. Uniamoci a Maria Santissima, colei che ci ha donato il Salvatore del mondo e preghiamo:

T. Ave, o Maria ...

(La preghiera si conclude con il segno di croce)

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

(La famiglia si raduna in preghiera. Sulla tavola saranno in evidenza il libro della Sacra Scrittura, aperto, e una candela)

Inizio della preghiera

P. o M. Raccogliamoci in preghiera e prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore.

(breve silenzio)

P. o M. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. o M. Sentiamo vicino a noi tutti i credenti che, in questo tempo santo della quaresima, preparano il cuore, per celebrare totalmente rinnovati il mistero della pasqua del Signore.

Salmo 84 (83)

P. Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti!
L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

F. Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

P. Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

F. Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

P. Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

F. Vedi, Dio, nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato.
Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

T. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Ascolto della Parola del Vangelo

M. Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (Lc 13, 1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

(Tutti si fermano qualche istante in silenzio, per gustare personalmente la Parola ascoltata)

Preghiera comune

F. O Gesù Maestro, santifica la mia mente ed accresci la mia fede.

O Gesù, docente nella Chiesa, attira tutti alla tua scuola.

O Gesù Maestro, liberami dall’errore, dai pensieri vani e dalle tenebre eterne.

O Gesù, via tra il Padre e noi, tutto offro e tutto attendo da te.

O Gesù, via di santità, fammi tuo fedele imitatore.

O Gesù via, rendimi perfetto come il Padre che è nei cieli.

O Gesù vita, vivi in me, perché io viva in te.

O Gesù vita, non permettere che io mi separi da te.

O Gesù vita, fammi vivere in eterno il gaudio del tuo amore.

O Gesù verità, ch’io sia luce del mondo.

O Gesù via, che io sia esempio e forma per le anime.

O Gesù vita, che la mia presenza ovunque porti grazia e consolazione. Amen.

P. Perché la nostra famiglia possa vivere sull’esempio del Signore nostro Gesù Cristo, che sul monte ha rivelato la gloria della sua risurrezione, preghiamo come Lui stesso ci ha insegnato:

T. Padre nostro ...

M. Uniamoci a Maria Santissima, colei che ci ha donato il Salvatore del mondo e preghiamo:

T. Ave, o Maria ...

(La preghiera si conclude con il segno di croce)

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

(La famiglia si raduna in preghiera. Sulla tavola saranno in evidenza il libro della Sacra Scrittura, aperto, e una candela)

Inizio della preghiera

P. o M. Raccogliamoci in preghiera e prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore.

(breve silenzio)

P. o M. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. o M. Sentiamo vicino a noi tutti i credenti che, in questo tempo santo della quaresima, preparano il cuore, per celebrare totalmente rinnovati il mistero della pasqua del Signore.

Salmo 103 (102)

P. Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici.

M. Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia, si rinnova come aquila la tua giovinezza.

F. Il Signore compie cose giuste, difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, le sue opere ai figli d'Israele.

P. Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.
Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

M. Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;
quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

F. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,
perché egli sa bene di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere.

P. L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.
Se un vento lo investe, non è più, né più lo riconosce la sua dimora.

F. Ma l'amore del Signore è da sempre, per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli, per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

T. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Ascolto della Parola del Vangelo

M. Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca (Lc 15, 1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

(Tutti si fermano qualche istante in silenzio, per gustare personalmente la Parola ascoltata)

Preghiera comune

F. Ti amo, mio Dio, e il mio unico desiderio è di amarti fino all'ultimo respiro della mia vita.

Ti amo, o Dio infinitamente amabile, e preferisco morire amandoti,
piuttosto che vivere un solo istante senza amarti.

Ti amo, Signore, e l'unica grazia che ti chiedo è di amarti eternamente.

Ti amo, mio Dio, e desidero il cielo soltanto per avere la felicità di amarti perfettamente;

ti amo, o mio Dio infinitamente buono,

e temo l'inferno soltanto perché non si avrà mai la dolce consolazione di amarti.

Mio Dio, se la mia lingua non può dire ad ogni momento che ti amo,



QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

voglio che il mio cuore te lo ripeta ogni volta che respiro.

Mio Dio, fammi la grazia di soffrire amandoti e di amarti soffrendo.

Mio Dio, fammi la grazia di morire amandoti e sapendo che ti amo.

Mio Dio, a misura che mi avvicino alla mia fine,

fammi la grazia di aumentare il mio amore e di perfezionarlo. Amen.

P. Perché la nostra famiglia possa vivere sull'esempio del Signore nostro Gesù Cristo, che sul monte ha rivelato la gloria della sua risurrezione, preghiamo come Lui stesso ci ha insegnato:

T. Padre nostro ...

M. Uniamoci a Maria Santissima, colei che ci ha donato il Salvatore del mondo e preghiamo:

T. Ave, o Maria ...

(La preghiera si conclude con il segno di croce)

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

(La famiglia si raduna in preghiera. Sulla tavola saranno in evidenza il libro della Sacra Scrittura, aperto, e una candela)

Inizio della preghiera

P. o M. Raccogliamoci in preghiera e prepariamo il nostro cuore all'incontro con il Signore.

(breve silenzio)

P. o M. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. o M. Sentiamo vicino a noi tutti i credenti che, in questo tempo santo della quaresima, preparano il cuore, per celebrare totalmente rinnovati il mistero della pasqua del Signore.

Salmo 103 (102)

P. Beato l'uomo che ha cura del debole:
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
Il Signore veglierà su di lui, lo farà vivere beato sulla terra,
non lo abbandonerà in preda ai nemici.

M. Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;
tu lo assisti quando giace ammalato.
Io ho detto: "Pietà di me, Signore,
guariscimi: contro di te ho peccato".

F. I miei nemici mi augurano il male:
"Quando morirà e perirà il suo nome?".
Chi viene a visitarmi dice il falso, il suo cuore cova cattiveria e, uscito fuori, parla.

P. Tutti insieme, quelli che mi odiano contro di me tramano malefici,
hanno per me pensieri maligni:
"Lo ha colpito una malattia infernale; dal letto dove è steso non potrà più rialzarsi".

M. Anche l'amico in cui confidavo, che con me divideva il pane,
contro di me alza il suo piede.
Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami, che io li possa ripagare.

F. Da questo saprò che tu mi vuoi bene:
se non trionfa su di me il mio nemico.
Per la mia integrità tu mi sostieni e mi fai stare alla tua presenza per sempre.
Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,
da sempre e per sempre. Amen, amen.

T. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ed ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.



QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Ascolto della Parola del Vangelo

M. Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 8, 1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

(Tutti si fermano qualche istante in silenzio, per gustare personalmente la Parola ascoltata)

Preghiera comune

F. Attiraci a te Signore,
noi ti rendiamo grazie
perché ci attiri alla tua croce.
Attriraci a te troveremo il solco
in cui macerare.
Attriraci a te e ogni gioia,
ogni sofferenza avrà un senso, un fine, attiraci a te e
senza paura afferrata la tua mano, capiremo
che il dolore è il primo necessario passo per
risorgere con te. Amen.

P. Perché la nostra famiglia possa vivere sull'esempio del Signore nostro Gesù Cristo, che sul monte ha rivelato la gloria della sua risurrezione, preghiamo come Lui stesso ci ha insegnato:

T. Padre nostro ...

M. Uniamoci a Maria Santissima, colei che ci ha donato il Salvatore del mondo e preghiamo:

T. Ave, o Maria ...

(La preghiera si conclude con il segno di croce)

T. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.